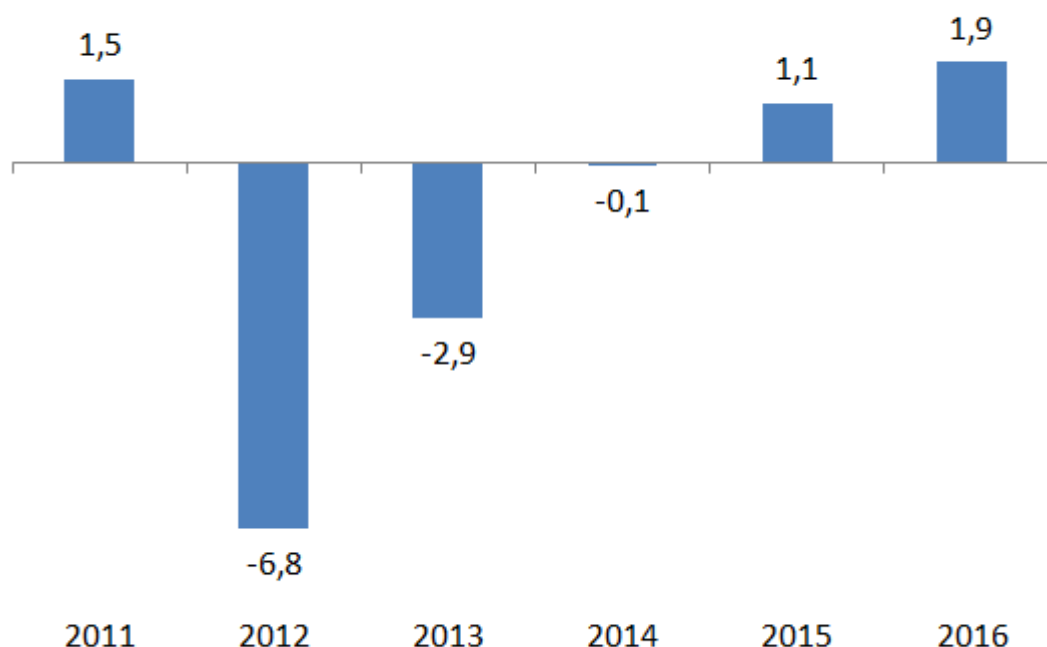


Manifattura

Il 2016 consolida il ritorno della crescita: produzione +1,9%. Quasi il doppio del 2015. Fondamentale il contributo dell'artigianato

Il 2016 ha rappresentato un anno più che positivo per la manifattura italiana la cui produzione è aumentata dell'1,9% su base annua. Si tratta di un incremento quasi doppio rispetto a quello del 2015 (+1,1%). E' quanto emerge da elaborazioni del Centro Studi CNA su dati Istat.

LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA ITALIANA TRA IL 2011 E IL 2016 (variazioni % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

Per il secondo anno consecutivo, i Mezzi di Trasporto si confermano il settore più dinamico con un incremento della produzione del +5,1%. Tuttavia, rispetto al 2015, quando la produzione era aumentata addirittura del 16,7%, nell'anno che si è da poco concluso il settore dei Mezzi di Trasporto sembra avere perso il suo ruolo di traino per l'intera manifattura.

Infatti la crescita appare più bilanciata tra i vari comparti e, in particolare, non trascurabile risulta il contributo proveniente dai settori con una forte connotazione artigiana. Tra questi la Metallurgia e i Prodotti in Metallo (+3,5%, 68,1% di imprese artigiane), la Meccanica e i Macchinari (+3,6%, con il 41,5% di imprese artigiane), le Altre industrie Manifatturiere (+2,6% con il 76,4% delle imprese artigiane) e la Gomma, Plastica e Minerali non Metalliferi (+2,1% con il 56,9% di imprese artigiane). In tutti i settori citati, i risultati del 2016 migliorano quelli registrati nel 2015.

Da rilevare in positivo anche i risultati del settore dell'Alimentare che, dopo avere chiuso il 2015 con il segno meno (-0,2%), archivia il 2016 con un incremento della produzione pari a +1,2%.

PRODUZIONE INDUSTRIALE E IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

	Varioni % annue		Quota % di imprese artigiane nei settori
	2015-2014	2016-2015	
Totale Industria escluse costruzioni	1,1	1,7	64,2
<i>Estrazioni</i>	-4,4	-6,2	24,2
Totale Manifattura	1,1	1,9	66,1
Alimentari e bevande, tabacco	-0,2	1,2	67,8
Tessile, Abbigliamento, Pelli	-3,2	-1,8	65,2
Legno, Carta, Stampa	-2,1	-0,9	73,9
Coke, Raffinazione	10,8	-2,0	5,1
Prodotti Chimici	0,9	1,4	25,4
Farmaceutica	5,7	2,2	1,1
Gomma, Plastica, minerali non metalliferi	1,1	2,1	56,9
Metallurgia, Prodotti in Metallo	-3,3	3,5	68,1
Computer, Elettronica	3,4	3,3	39,3
Apparecchiature Elettriche e non	1,3	-1,0	50,4
Meccanica e Macchinari	0,2	3,6	41,5
Mezzi di Trasporto	16,7	5,1	35,8
Altre Ind. Manifatturiere (incl. Mobili); Riparazioni	-0,8	2,6	76,4
<i>Energia Elettrica, Gas, Acqua</i>	<i>1,9</i>	<i>1,2</i>	<i>1,0</i>

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

Anche per settori ancora in terreno negativo, il 2016 ha rappresentato un anno di miglioramento: le diminuzioni dell'attività produttiva (-1,8% Tessile, Abbigliamento e Pelli; -0,9% Legno, Carta e Stampa) risultano infatti dimezzate rispetto al del 2015.

Dunque, complessivamente, il 2016 si chiude con una crescita più sostenuta e bilanciata tra i diversi comparti di attività economica e con prospettive di incoraggianti per il 2017. Infatti i settori che hanno conseguito gli incrementi più ragguardevoli sono soprattutto quelli dei beni intermedi e di investimento e destinati all'ampliamento della capacità produttiva.